

REGIONE PIEMONTE - COMUNICATO

**Comunicato del Presidente della Regione Piemonte**

**Designazione di competenza della Regione Piemonte di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Terra Madre. Presentazione delle candidature.**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti fra la Regione e i soggetti nominati” e s.m.i. e ai sensi dell’art. 7 e 14 (Revisori dei Conti) dello Statuto della Fondazione Terra Madre, la Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale, deve procedere alla designazione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione medesima.

Ai sensi dell’art. 7 lett d dello Statuto della Fondazione “...rientra tra nella competenza esclusiva del Consiglio di Indirizzo ...nominare tre Revisori dei Conti determinandone il compenso“ e ai sensi dell’art 14 dello Statuto medesimo “Il controllo contabile e la vigilanza sull’osservanza della legge in materia, l’accertamento della regolare tenuta della contabilità, l’esame delle proposte del bilancio preventivo e d quello consuntivo, nonché la verifica della loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili sono demandati ad un Collegio dei Revisori che provvede alle relative nomine. I Revisori dei Conti devono essere iscritti nel registro dei Revisori Contabili, durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati alla scadenza.”

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale in base ai criteri di carattere generale assunti con deliberazione della Giunta Regionale n. 44 – 29481 del 28.2.2000 “Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell’ambito della promozione dell’attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell’art. 2, comma 3, della legge regionale 39/95, sentita la Commissione consultiva per le nomine”, fermo restando il rispetto dell’obbligo di iscrizione all’albo dei revisori dei conti, ora registro dei revisori legali ex D.lgs. n. 39/2010, da parte di ciascun candidato. Tali criteri consistono “prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all’oggetto e alle finalità dell’ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi”.

**Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Regionale (Pazza Castello, 165 – 10122 Torino) entro il termine ultimo e perentorio delle ore 24.00 di venerdì 10 maggio 2019,**

apposita domanda corredata del curriculum vitae, contenente, **a pena di irricevibilità:**

- a) oltre ai dati anagrafici, i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire (tra cui l’indicazione relativa all’albo dei revisori dei conti, ora registro dei revisori legali ex D.lgs. n. 39/2010);
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.
- f) dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l’impegno a rimuoverle;
- g) di accettare preventivamente la nomina qualora conferita;
- h) di aver preso atto degli obblighi di cui alla L.R. n. 17/2012, relativa all’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione;

- i) di aver preso atto di quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 5, comma 9, del decreto legge 6.7.2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7.8.2012 n. 135, da ultimo modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge n. 124 del 2015;
- j) di essere consapevole delle sanzioni penali – nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti – richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

La domanda deve essere presentata utilizzando il modello predisposto dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, allegato alla presente comunicazione ovvero su carta libera che dichiari e contenga i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti: non saranno ritenute valide le candidature che non contengono tutte le dichiarazioni di cui al modulo allegato.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione della nomina e le seguenti dichiarazioni:

- di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive e di non avere carichi pendenti (in caso affermativo occorre specificare quali condanne/carichi pendenti);
- di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità e di inconferibilità di cui agli articoli 13 e 13 bis della legge regionale n. 39 del 23 marzo 1995 e s.m.i. (in caso affermativo occorre specificare quali casi di incompatibilità).

L'istanza di candidatura deve essere:

- a. Inviata a mezzo posta (raccomandata con ricevuta di ritorno) unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, all'indirizzo: **Regione Piemonte – Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Piazza Castello 165 – 10122 Torino).**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Sulla busta deve essere indicato il riferimento: **Candidatura per la nomina di membro del Collegio dei Revisori della Fondazione Terra Madre ,**

**ovvero**

- b. inviata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

**[gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it)**

sottoscritta con firma digitale valida al momento della ricezione, oppure, **in alternativa**, sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf ed inviata unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità (sempre in formato .pdf).

Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata, deve essere indicato il riferimento: **Candidatura per la nomina di membro del Collegio dei Revisori della Fondazione Terra Madre .**

Non saranno esaminate le candidature inviate oltre le ore e la data sopra indicate o inviate con modalità differenti da quelle sopra specificate, prive della sottoscrizione della domanda, non corredate della copia del documento di riconoscimento in corso di validità, del curriculum professionale, prive di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti.

**Non è ammessa la consegna delle candidature a mano presso gli uffici regionali.**

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali o di carichi pendenti, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a informare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

I dati personali e le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattati in ottemperanza agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Generale UE sulla Protezione dei dati n. 2016/679, che abroga la direttiva 95/46/CE, e del D.Lgs. n. 101/2018, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere alla nomina nel Collegio dei Revisori dei Conti della fondazione Terra Madre.

Si evidenzia altresì che ai sensi della L.R. n. 17 del 27 dicembre 2012 "Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione Piemonte", i soggetti nominati ai sensi della L.R. n. 39/95 sono sottoposti agli obblighi di cui agli articoli 2, 5 e 6 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione. La persistente inadempienza a tali obblighi comporta la decadenza dalla carica (art. 7, comma 3, L.R. n. 17/2012).

Ai sensi della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e del D.P.G.R. 29 giugno 2018, n. 5/R, il responsabile del procedimento viene identificato nel Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature, così come ogni altra informazione, potranno essere richiesti alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale con sede in Piazza Castello 165, Torino (tel. 011/4321300.) e sono altresì reperibili sul sito:

**[www.regione.piemonte.it/bandipiemonte](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte)**

Il Presidente della Regione  
Sergio Chiamparino

Allegato

Allegato A)

Spett.le Regione Piemonte  
Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta  
Regionale  
Piazza Castello 165  
10122 Torino

**Oggetto: Candidatura a membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Terra Madre.**

Il/La sottoscritto/a.....  
nato/a a.....il.....  
residente a.....CAP.....via.....  
luogo in cui desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di  
residenza).....  
tel.....fax.....  
indirizzo e-mail.....  
indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C).....  
Codice fiscale.....

presenta la propria candidatura per la nomina a:

**Membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Terra Madre.  
con sede in Torino – Piazza Palazzo di Città 1**

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

1. (\*) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....

di essere

di non essere

(barrare l'opzione di interesse)

in possesso di eventuali ulteriori specializzazioni o titoli:

.....  
.....

2. di essere in possesso dei seguenti titoli e/o requisiti specifici in riferimento alla carica da ricoprire:

.....

3. (\*) di essere iscritto nel Registro dei Revisori legali ex D.lgs n. 39/2010

dal.....  
.....

4. (\*) di svolgere **attualmente** la seguente attività lavorativa (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi, indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Datore di lavoro.....

Incarico.....

Data di inizio attività.....

\* Cfr. Nota informativa

Descrizione.....

5. di aver svolto **nel passato** le seguenti attività lavorative (indicare brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Datore di lavoro.....

Incarico.....

Data di inizio attività..... data di fine attività.....

Descrizione.....

6. (\*) di ricoprire **attualmente** le seguente cariche elettive (indicare le relative scadenze):

Ente..... carica:.....

Data di inizio..... data di fine attività.....

Ente..... carica:.....

Data di inizio..... data di fine attività.....

7. (\*) di aver ricoperto **in passato** le seguenti cariche elettive (indicare le relative scadenze):

Ente..... carica:.....

Data di inizio..... data di fine attività.....

Ente..... carica:.....

Data di inizio..... data di fine attività.....

8. di ricoprire **attualmente** le seguente cariche in enti ed istituzioni varie (indicare le relative scadenze):

Ente/Istituzione..... carica:.....

Data di inizio..... data di fine attività.....

Ente/Istituzione..... carica:.....

Data di inizio..... data di fine attività.....

9. (\*) di non aver riportato condanne penali né di avere carichi pendenti (diversamente specificare quali e quando):

.....

10. (\*) di non trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità alla carica e, in particolare, di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dall'articolo 7, del D.Lgs. del 31.12.2012, n. 235;

11. (\*) di non trovarsi in alcuno dei casi di inconfiribilità di cui all'articolo 13 bis della l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche;

12. (\*)  di NON trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche ed in particolare di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al punto 3) del medesimo articolo, e di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e all'art. 10, comma 2, della l.r. n. 17 del 27 dicembre 2012, modificata dalla l.r. 13 del 3 luglio 2013;

di NON trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dallo Statuto dell'Ente in

di trovarsi cui viene effettuata la nomina;

**13.** In caso di risposta affermativa al punto 12, di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità in caso di nomina;

**14.** di impegnarsi a rimuovere eventuali cause di incompatibilità che intervengano successivamente alla nomina, a norma dell'art. 14 della legge regionale n. 39/1995;

**15.** di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni circa l'insorgenza di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità;

**16. (\*)** di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 6 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 149;

**17.**  di NON trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 114/2014;  
 di trovarsi

dichiara altresì

**18.** di accettare preventivamente la nomina;

**19.** di allegare alla presente:

- copia fotostatica del documento di identità personale in corso di validità
- curriculum vitae

**20.** di aver preso atto degli obblighi di cui alla legge regionale n. 17 del 27 dicembre 2012, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione;

**21.** di aver preso atto della disposizione di cui all'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, da ultimo modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge n. 124/2015;

Il/La sottoscritto, consapevole della responsabilità, della decadenza da eventuali benefici e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, afferma la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza. La dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

.....li.....

Firma .....

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL GDPR n. 2016/679**

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del D.Lgs. n. 101/2018.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento n. UE 2016/679 , Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- **i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Gabinetto della Presidenza. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Fondazione Terra Madre. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa all'istanza di candidatura afferente all'avviso pubblico di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;**
- **il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;**
- **I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino;**
- **Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, *il Responsabile del trattamento è CSI;***
- **i Suoi Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;**
- **i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);**
- **i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo connesso alla durata della carica afferente al procedimento amministrativo di cui trattasi (piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente);**
- **i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.**

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE n. 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

### **NOTE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Il presente modulo va compilato in maniera leggibile; esso può essere integrato da ulteriore documentazione o sostituito da un'istanza su carta libera che dichiari e contenga i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti: non saranno ritenute valide le candidature che non contengano tutte le dichiarazioni di cui al presente modulo.

La candidatura va presentata - entro i termini prescritti e specificati nel comunicato di riferimento, come pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, all'indirizzo riportato:

- a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno (ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante)

Sulla busta deve essere indicato il riferimento: **Candidatura per il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Terra Madre.**

- con posta elettronica certificata (PEC), sottoscritta con firma digitale valida al momento della ricezione, oppure, in alternativa, sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata, deve essere indicato il riferimento: **Candidatura per il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Terra Madre.**

Si evidenzia che l'utilizzo della PEC è subordinato al rispetto di condizioni di natura normativa e/o tecnologica e il mancato rispetto di tali condizioni determina l'inutilizzabilità della domanda pervenuta. Per conoscere i requisiti di ricevibilità delle istanze è necessario consultare il sito [http://www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/postacert/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm)

L'istanza di candidatura, sottoscritta e presentata nei modi sopra indicati, deve essere corredata di copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il comunicato di nomina e il modello di candidatura possono, inoltre, essere scaricati dal sito Internet al seguente indirizzo:

**<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>**

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Regione Piemonte Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale – Piazza Castello 165 - 10122 Torino.

Avv. Paola Parmentola tel. 011.432.3488

Indirizzo mail: [paola.parmentola@regione.piemonte.it](mailto:paola.parmentola@regione.piemonte.it)

## **NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO DI CANDIDATURA**

*1. Indicare il più elevato titolo di studio posseduto con valore legale.*

*3. Si segnala che possono iscriversi nel Registro dei Revisori legali di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 39/2010 le persone fisiche in possesso dei requisiti previsti nella disposizione dell'art. 2 del medesimo decreto legislativo.*

*4. Per i dipendenti della Pubblica Amministrazione o di Enti di diritto pubblico vanno specificati la denominazione ed il recapito del soggetto con cui si intrattiene il rapporto organico e, se diverso, di quello con cui si intrattiene il rapporto di servizio (ad es.: un dipendente regionale comandato presso una A.s.l. conserva il rapporto organico con la Regione, pur avendo il rapporto di servizio con l'Azienda sanitaria).*

*Si rammenta, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati preventivamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza (art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).*

*6. Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.).*

*7. Occorre specificare la data di elezione alla carica e la scadenza.*

*9. Qualora lasciato immutato, il testo conserva valore dichiarativo. Diversamente, barrare la negazione ("non") e specificare nell'apposito spazio.*

*10. In base all'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012 n. 235, non possono candidarsi:*

*1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:*

*a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il*

delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

#### **12-13. Inconferibilità ex art. 13 bis della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39**

1. A coloro che nei due anni precedenti hanno ricoperto la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, ministro, vice ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e parlamentare europeo non può essere conferito un incarico nelle nomine e designazioni di competenza della Giunta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, nonché nelle nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;

b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale"

#### **Incompatibilità ex art. 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39**

1. Le nomine di competenza della Giunta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, nonché le nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;

b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale;

sono incompatibili con le seguenti funzioni:

1) Consiglieri regionali;

2) dipendenti della Regione e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, anche se in congedo o in aspettativa, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;

3) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;

4) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'art. 2;

5) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle forze armate;

2. Non è consentita la contemporanea presenza della stessa persona in più di un Ente, Società o organismo regionale di cui al presente articolo ad esclusione dei Sindaci e dei revisori dei conti.

#### **17. D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149**

Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

(omissis)

#### **Art. 6 Responsabilità politica del presidente di provincia e del sindaco**

1. Il comma 5 dell'articolo 248 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è sostituito dal seguente: «5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto responsabili, anche in primo grado, di danni cagionati con dolo o colpa grave, nei cinque anni precedenti il verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati, ove la Corte, valutate le circostanze e le cause che hanno determinato il dissesto, accerti che questo è

*diretta conseguenza delle azioni od omissioni per le quali l'amministratore è stato riconosciuto responsabile. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Qualora, a seguito della dichiarazione di dissesto, la Corte dei conti accerti gravi responsabilità nello svolgimento dell'attività del collegio dei revisori, o ritardata o mancata comunicazione, secondo le normative vigenti, delle informazioni, i componenti del collegio riconosciuti responsabili in sede di giudizio della predetta Corte non possono essere nominati nel collegio dei revisori degli enti locali e degli enti ed organismi agli stessi riconducibili fino a dieci anni, in funzione della gravità accertata. La Corte dei conti trasmette l'esito dell'accertamento anche all'ordine professionale di appartenenza dei revisori per valutazioni inerenti all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari.».*

*2. Qualora dalle pronunce delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti emergano, anche a seguito delle verifiche svolte ai sensi dell'articolo 5 del presente decreto e dell'articolo 14, comma 1, lettera d), secondo periodo, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto finanziario e lo stesso ente non abbia adottato, entro il termine assegnato dalla Corte dei conti, le necessarie misure correttive previste dall'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la competente sezione regionale, accertato l'inadempimento, trasmette gli atti al Prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Nei casi previsti dal periodo precedente, ove sia accertato, entro trenta giorni dalla predetta trasmissione, da parte della competente sezione regionale della Corte dei conti, il perdurare dell'inadempimento da parte dell'ente locale delle citate misure correttive e la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 244 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente periodo, il Prefetto nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente ai sensi dell'articolo 141 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

*2-bis Il decreto di scioglimento del consiglio, disposto per le inadempienze di cui al comma 2, conserva i suoi effetti per un periodo di almeno dodici mesi, fino ad una massimo di quindici mesi.*